



fondo europeo
sviluppo regionale

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Obiettivo tematico I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione</p> <p>I.1a.5.1 “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali”</p> <p>Base giuridica aiuti:</p> <p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis)</p>
--	---	---

Bando “V-IR - Voucher alle imprese per l’acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)”

Codice bando: I.1a.5.1_Bando_voucher_servizi_IR

Approvato con Determinazione dirigenziale n. xx del xx/xx/2019 del Responsabile del Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e innovazione della *Direzione regionale Competitività del sistema regionale*

Sommario

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE	3
1.1 Obiettivi e finalità	3
1.2 Dotazione finanziaria	3
2. CONTENUTI	4
2.1 Beneficiari e ambito territoriale	4
2.2 Interventi ammissibili	4
2.3 Termine di erogazione dei servizi	6
2.4 Spese ammissibili.....	6
2.5 Fornitori dei servizi	6
2.6 Regime e intensità di aiuto	7
2.7 Regole cumulo con altre agevolazioni pubbliche	7
3. PROCEDURE	9
3.1 Come presentare la domanda	9
3.2 Come viene valutata la domanda	10
3.3 Come sono concesse ed erogate le agevolazioni	12
3.4 Come rendicontare le spese.....	13
3.5 Proroghe e variazioni di progetto.....	14
3.6 Termini del procedimento	15
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	15
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE	17
5.1 Obblighi dei beneficiari	17
5.2 Revoca dell’agevolazione	18
5.3 Procedimento di revoca	20
5.4 Sanzioni amministrative	21
5.5 Rinuncia all’agevolazione.....	21
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	21
7. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE e VISIBILITÀ.....	22
8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	23
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	27
10. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	27
11. DISPOSIZIONI FINALI	27

Allegato A - ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE

Allegato B - RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato C - ATTESTAZIONE FORNITORE

Allegato D – FORMAT DI OUTPUT DELLA PROCEDURA INFORMATICA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1 Obiettivi e finalità

Il presente bando, nel perseguire l'obiettivo specifico del POR-FESR 2014-2020 di Regione Piemonte "Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I", si propone, attraverso l'erogazione di voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi specialistici e qualificati per la ricerca e innovazione, di stimolare la domanda di ricerca e innovazione delle imprese piemontesi, sostenendo le attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze e i processi di progettazione e sperimentazione delle soluzioni innovative.

Il bando dà attuazione all'azione I.1a.5.1" Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali" – Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR - FESR 2014-2020.

Le attività e le funzioni relative alla gestione economico-finanziaria della misura e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A., quale Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010.

La procedura valutativa regionale delle domande di accesso al Bando segue i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998.

1.2 Dotazione finanziaria

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte ammontano a euro 19.000.000,00 a valere sul POR-FESR 2014-2020.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari e ambito territoriale

Possono presentare domanda di accesso all'agevolazione le piccole e medie imprese (PMI), in forma singola, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 124 del 20 maggio 2003, e recepita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005), in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, essere in attività ed in possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato al momento della presentazione della domanda;
- b) avere un'unità operativa attiva in Piemonte al momento dell'erogazione del contributo;

Sono escluse le imprese, che al momento della presentazione della domanda siano in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Sono altresì escluse le imprese che si trovino in liquidazione volontaria.

Per i servizi di cui al successivo punto 2.2 lett. D) la domanda deve essere presentata da un soggetto giuridico, già esistente, costituito prevalentemente da PMI e largamente rappresentativo di uno specifico settore produttivo e/o tecnologico su base regionale e/o provinciale per lo sviluppo di progetti di ricerca collettivi finalizzati al soddisfacimento di specifici bisogni degli associati e al successivo trasferimento e diffusione dei risultati (ad es. Associazione di categoria, Consorzio o Società consortile, Rete-soggetto ai sensi della Legge n. 134/2012).

Ciascun proponente può presentare una o più domande: per ciascuna domanda può essere richiesta una sola tipologia di servizi.

2.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le proposte di acquisizione di servizi qualificati e specialistici di supporto alla ricerca, sviluppo e innovazione, finalizzati ad accrescere il grado di innovazione tecnologico delle PMI, coerenti alle aree prioritarie e alle traiettorie tecnologiche definite dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale e contrattualizzate dopo la pubblicazione del presente Bando sul BURP e non ancora portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

I servizi per la ricerca e innovazione devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

A - Servizi tecnici di sperimentazione di prodotti e processi migliorativi e/o innovativi

- Servizi di supporto alle fasi successive della progettazione dettagliata quali, ad esempio, prove e test di laboratorio, utilizzo di laboratori, definizione e studio rendimenti, prestazioni e tolleranze, la prototipazione, anche rapida.

Sono compresi i servizi tecnici di progettazione strettamente correlati ai servizi oggetto della prestazione.

B – Servizi di supporto alla certificazione avanzata (test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo).

- Servizi di supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale.
- Servizi di supporto all'adozione di schemi di certificazione avanzati capaci di contribuire in modo significativo all'innalzamento delle capacità competitive delle imprese.
- Supporto tecnico alla certificazione di prodotto.

Sono comprese solo le consulenze strettamente propedeutiche ai test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo.

C - Messa a disposizione di attrezzature

- Servizi finalizzati al supporto dell'innovazione attraverso l'utilizzo di attrezzature scientifiche, quali, ad esempio, laboratori e banche dati.

D - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

Si tratta di servizi specializzati a domanda collettiva finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione diffusa nelle filiere e nei sistemi produttivi (certificazione di filiera) e comprendono ad esempio:

- analisi e mappatura della filiera;
- stesura e validazione dei protocolli;
- elaborazione specifiche e dati utili alla stesura di manuali operativi;
- spese di certificazione.

2.3 Termine di erogazione dei servizi

I servizi richiesti devono essere erogati e conclusi¹ entro 6 mesi a decorrere dalla data di concessione dell'agevolazione.

2.4 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative all'acquisizione del servizio prestato dall'infrastruttura di ricerca prescelta.

Per un maggior dettaglio relativo all'ammissibilità/non ammissibilità delle spese e alle modalità di rendicontazione, si rimanda alla Guida Unica alla Rendicontazione dei Costi Ammissibili POR FESR Piemonte 2014/2020 (con particolare riferimento al punto 3.4 "Cointeressenza" e al punto 5.5. "Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti").

2.5 Fornitori dei servizi

I fornitori dei servizi possono essere le infrastrutture di ricerca pubbliche e private, come definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014², appartenenti a soggetti pubblici o privati, imprese o organismi di ricerca, ad accesso aperto, garantito da modalità e condizioni di mercato trasparenti e non discriminatorie e con tipologia di erogazione e prezzi definiti, che rispondono alle seguenti caratteristiche³:

- **Qualità scientifica.** L'IR permette di condurre ricerca di frontiera al proprio interno e/o in collegamento con altre infrastrutture nazionali ed internazionali di pari livello e qualità.

¹ Per conclusione del servizio si intende il completamento di tutte le attività e degli adempimenti ad esso connessi (incluso il pagamento del corrispettivo del servizio).

² Art. 2, punto 91: ««infrastruttura di ricerca»: «gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (una rete organizzata di risorse) in conformità dell'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC)».

³ Le caratteristiche sono state riprese dalla definizione ESFRI di infrastrutture di ricerca "Research Infrastructures are facilities that provide resources and services for research communities to conduct research and foster innovation".

- **Qualità tecnologica.** L'IR è un impianto/sistema di servizi scientifici di assoluta avanguardia sul piano tecnologico e deve permettere e favorire il trasferimento dei risultati della ricerca e innovazione al servizio della crescita industriale attraverso lo sviluppo di metodi, processi e prodotti vicini al mercato.
- **Servizi collegati di alto livello.** L'IR deve essere orientata ad offrire i propri servizi ad un'utenza industriale e dei servizi (e comunque di tipo tecnologico-applicativo), trasferendo conoscenze e metodi di impatto diretto per l'innovazione; essa inoltre deve permettere accesso strutturato ed aperto ai dati scientifici e tecnologici.
- **Qualità manageriale.** L'IR è un sistema complesso che coniuga un'alta concentrazione di conoscenze con l'efficacia nella risposta alla domanda di ricerca e innovazione e l'efficienza nella gestione delle risorse umane e finanziarie.
- **Valore aggiunto a livello sovra regionale.** L'IR è in grado di offrire i propri servizi ad un'alta percentuale di utenza di provenienza nazionale o internazionale e misure opportune a sostenere la mobilità dei ricercatori e la disponibilità dei dati.
- **Accesso aperto su base competitiva (peer review).** L'IR valuta la domanda di accesso, al fine di sostenere selettivamente le ricerche più promettenti dal punto di vista scientifico e le applicazioni più rilevanti per impatto sull'innovazione. L'accesso alle IR deve essere garantito secondo modalità e condizioni di mercato trasparenti e non discriminatorie.

2.6 Regime e intensità di aiuto

L'agevolazione sarà concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (in GUUE L 352 del 24 dicembre 2013), sotto forma di contributo a fondo perduto da un minimo di 20.000,00 euro a un massimo di 200.000,00 euro a copertura massima del 70% delle spese ammissibili.

2.7 Regole cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Alle agevolazioni concesse sul presente bando si applicano le regole di cumulo previste dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis".

Inoltre, le spese relative al progetto oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- a. Cumulo con Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal bando.* Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;
- b. Cumulo di Fondi Europei su spese ammissibili diverse da quelle previsti dal bando.* L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;
- c. Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando.* È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- d. Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.* In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
- e. Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 29 luglio 2019 , via internet, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico⁴ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- preventivo dettagliato di spesa reso dal fornitore infrastruttura di ricerca;
- attestazione dell'infrastruttura di ricerca del possesso dei requisiti previsti del bando (come da modello di cui all' Allegato C del presente Bando);
- dichiarazione "de minimis".

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, per ciascun beneficiario, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

⁴ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda: Allegato D al presente Bando.

Lo sportello per la presentazione delle domande resterà aperto fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque non oltre il 31/12/2020.

3.2 Come viene valutata la domanda

Le domande sono esaminate, in ordine cronologico di presentazione, nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR, in data del 19 aprile 2019 per l’azione I.1a.5.1 “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali”.

Finpiemonte S.p.A. conduce in autonomia l’istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnico/finanziaria e di merito, con il supporto di un Comitato di Valutazione (d’ora in avanti CV), composto da rappresentanti di Finpiemonte S.p.A. e Regione Piemonte; per la valutazione di merito tecnico-scientifico si avvale di esperti esterni. Il CV prende successivamente atto degli esiti restituiti al termine della valutazione di merito tecnico-scientifico.

Istruttoria formale:

Finpiemonte S.p.A. effettua l’istruttoria formale finalizzata ad accertare:

- la ricevibilità della domanda (invio nelle forme e nei termini previsti dal bando e completezza e regolarità)
- l’ammissibilità della domanda: verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al/i potenziale/i beneficiario/i e del fornitore; conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando ovvero
 - tipologia e localizzazione dell’investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando;
 - cronogramma di realizzazione dell’intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del P.O.;
 - compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale e/o unionale;
 - coerenza con le categorie di operazioni indicate nel POR (par. 2.A.9);
 - coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3).

Le domande che abbiano superato l’istruttoria formale sono sottoposte alla valutazione tecnico/finanziaria e alla valutazione di merito.

Valutazione tecnico/finanziaria e di merito:

La valutazione tecnico/finanziaria è finalizzata ad accertare:

1. idoneità tecnica del potenziale beneficiario;
2. adeguatezza economico finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta;
3. congruità e pertinenza dei costi;
4. autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo.

Verrà valutata la capacità di sostenere il costo dei servizi per cui viene richiesta l'agevolazione, verificando il soddisfacimento del seguente requisito:

$$(Valore della produzione - Costo della produzione) > Costo dei servizi^5.$$

I dati relativi al Valore e al Costo della produzione saranno presi dall'ultimo bilancio chiuso e approvato (con riferimento al bilancio 2018, anche se chiuso ma non ancora approvato).

Una volta valutata la sostenibilità economico-finanziaria della proposta, verrà avviata l'istruttoria di merito finalizzata ad accertare la validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie, anche con riferimento all'IR fornitrice del servizio, in particolare rispetto:

1. all'impatto scientifico, tecnologico, socioeconomico e alla capacità di contribuire alla realizzazione della S3;
2. alla capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda di ricerca delle imprese piemontesi;
3. alla capacità di attivare ampi partenariati;
4. alla capacità di inserirsi in reti nazionali ed europee.

Il superamento della valutazione di merito tecnico-scientifico per ciascuna proposta è vincolato all'ottenimento di una valutazione positiva per ciascuno dei seguenti elementi:

- congruità e pertinenza dei costi presentati rispetto agli obiettivi della proposta;

⁵ Si precisa che al momento della presentazione della domanda di servizio e ai fini del rispetto della formula, dovranno essere considerati tutti i costi per altre domande di servizio che il beneficiario intende presentare.

- ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con le finalità della Misura.

Conclusa la valutazione di merito tecnico-scientifico, Finpiemonte S.p.A. comunica al Comitato di Valutazione gli esiti restituiti dai valutatori esterni affinché possa prenderne atto.

Il Comitato di Valutazione avrà la facoltà di riesaminare eventuali controdeduzioni ricevute ai fini della ricevibilità, ammissibilità e della valutazione tecnico/finanziaria, nonché della valutazione di merito tecnico-scientifico, con il supporto degli esperti esterni.

Per le proposte ritenute finanziabili, Finpiemonte S.p.A. richiede ai singoli beneficiari la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.

3.3 Come sono concesse ed erogate le agevolazioni

Concluse positivamente le fasi indicate all'art. 3.2, Finpiemonte S.p.A.:

- a) accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- b) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A. o alla Regione somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- c) verifica che la sede destinataria dell'acquisizione del servizio sia attiva e produttiva sul territorio piemontese e che l'attività esercitata dal beneficiario non rientri tra le attività economiche escluse di cui all'Allegato A del presente Bando, qualora i suddetti requisiti non fossero verificati e presenti nella fase di istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e tecnico-finanziaria;
- d) verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- e) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità, ai sensi del Decreto 31/05/2017 n. 115.
- f) verifica che il beneficiario non si trovi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, né in stato di liquidazione volontaria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti, Finpiemonte S.p.A. emette il provvedimento di concessione del contributo, comprensivo degli estremi delle visure effettuate a valere sul RNA.

Il contributo è erogato da Finpiemonte S.p.A. con le seguenti modalità:

- **anticipazione fino al 50% dell'importo concesso**, dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte S.p.A., di importo corrispondente all'anticipazione richiesta (maggiorata di un interesse calcolato utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data della richiesta di anticipazione, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo di durata della fideiussione) e della durata di sei mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui Finpiemonte S.p.A. abbia ricevuto e verificato (autorizzando lo svincolo della garanzia) una rendicontazione di spesa pari all'importo complessivo del progetto;
- **saldo** del contributo complessivo concesso, previa verifica finale della rendicontazione contabile (che dovrà pervenire a Finpiemonte S.p.A. entro 60 giorni dal termine di completamento del progetto) e della relazione tecnica finale, che dovrà essere trasmessa unitamente alla rendicontazione finale.

In alternativa il beneficiario può richiedere **l'erogazione in un'unica soluzione**, previa verifica finale della rendicontazione contabile (che dovrà pervenire a Finpiemonte S.p.A. entro 60 giorni dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo del servizio e della relazione tecnica finale complessiva, che dovrà essere trasmessa unitamente alla rendicontazione finale.

L'importo del contributo erogato sarà pari all'intensità dell'agevolazione prevista all'art. 2.6, calcolata sull'importo rendicontato ammesso.

In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese effettivamente sostenute per l'acquisizione del servizio devono essere obbligatoriamente presentate da ciascun beneficiario mediante rendicontazione finale di spesa, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività relativa al servizio oggetto del contributo, il beneficiario deve presentare la rendicontazione finale, inviando a Finpiemonte S.p.A., attraverso la piattaforma informatica, i seguenti documenti:

- fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura "Fattura pagata con il concorso delle risorse POR FESR 2014-2020 – I.1a.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali");
- relazione tecnica finale del beneficiario;
- relazione sulla prestazione del servizio redatta dal fornitore.

Per essere ammissibili, le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine:

- non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e/o in compensazione;
- per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice identificativo, ossia il codice domanda comunicato nella lettera di avvio del procedimento amministrativo inviata da Finpiemonte S.p.A., che lo riconduca al progetto finanziato.

3.5 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni delle modalità di realizzazione dei servizi devono essere obbligatoriamente comunicate a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate sulla base del parere vincolante espresso dagli esperti tecnico-scientifici esterni, ove necessario, ed eventualmente dal CV.

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., tassativamente prima della scadenza prevista per la conclusione delle attività e per l'invio della rendicontazione; potranno essere accolte per un periodo non superiore a 6 mesi.

Le variazioni dei fornitori individuati non sono mai ammissibili, con conseguente decadimento della domanda e, se del caso, revoca totale dell'agevolazione.

Il beneficiario avrà tuttavia la facoltà di presentare una nuova domanda con il nuovo fornitore individuato.

Solo a seguito del provvedimento di concessione è possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti previsti dal Bando, pena revoca dell'agevolazione.

Eventuali subentri che non dipendano da cause di natura societaria potranno essere valutati di volta in volta da Finpiemonte S.p.A. ed eventualmente CV, solo qualora queste intervengano dopo la conclusione delle attività progettuali, purché la richiesta si contraddistingua per elementi di continuità con il precedente beneficiario e sia motivata e coerente con le finalità del bando e della normativa europea.

3.6 Termini del procedimento

Attività	Termini
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Dal 29 luglio 2019
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio dei documenti necessari per la concessione dell'agevolazione	Entro 15 giorni dalla richiesta
Concessione del voucher	Entro 20 gg dal superamento delle verifiche pre-concessione
Conclusione del servizio	Entro 6 mesi dalla comunicazione al beneficiario della concessione del voucher ovvero il maggior termine che si renda necessario attesa la natura specifica del servizio, nel limite massimo di ulteriori 6 mesi
Opposizione al rigetto della domanda	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Rendicontazione finale delle spese	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del servizio
Esame rendicontazione finale delle spese	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto
Erogazione dell'anticipo in acconto dietro presentazione di fidejussione	Entro 60 giorni dalla richiesta completa di idonea documentazione
Erogazione saldo o intero contributo (nel caso di opzione senza anticipazione)	Entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte S.p.A. in quanto Organismo Intermedio, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e sopralluoghi presso il beneficiario delle agevolazioni allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto

dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione alle proposte cofinanziate.

I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Finpiemonte S.p.A., della Regione Piemonte (controllo ai sensi dell'art. 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 1303/2013), della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, della Guardia di Finanza e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Verifiche e controlli in loco potranno essere effettuate anche da funzionari della Corte dei Conti italiana.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare a Finpiemonte S.p.A. i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale progetto della proposta ammessa a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR. In particolare i beneficiari dovranno valorizzare gli indicatori di output previsti per l'azione I.1a.5.1 del POR FESR, relativa al presente bando, e pubblicati nella sezione "Selezione, Monitoraggio e rendicontazione" presente alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/sistema-gestione-controllo-por-fesr-2014-2020>;

- a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tal fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare la proposta approvata senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte S.p.A.;
- b) concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- c) destinare le spese sostenute grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni;
- e) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- f) informare in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo alla proposta finanziata nonché ai suoi risultati, che la proposta è stata finanziata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 del Piemonte e che la proposta viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte;
- h) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il beneficiario della misura è tenuto a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di innovazione della proposta finanziata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
- i) non cessare o trasferire fuori dalla Regione Piemonte l'attività produttiva nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo spettante;
- j) consentire i controlli previsti all'art. 4 del Bando, producendo anche tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
- k) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento secondo quanto previsto al par. 6 del presente bando;

- l) rispettare gli oneri di informazione e pubblicità previsti all'All. XII, par. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- m) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, così come previsto dall'art. 125, comma 4, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e relativo All. XIII, par. 3, sez. A, punto v), nonché secondo quanto stabilito dalla Guida Unica alla Rendicontazione;
- n) assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124 del 4 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni. In particolare:
 - n.1.) per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.
 - n.2) per le associazioni, onlus e fondazioni nonché gli altri soggetti indicati all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017: pubblicare sul proprio sito o portale digitale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello della concessione, l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente bando. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.In caso di inosservanza degli obblighi suddetti, si applica la sanzione prevista al comma 125-ter dell'art. 1 legge 124/2017.

5.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 del bando;
- b) mancato mantenimento, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti all'art. 2.1

del Bando, ad esclusione dei requisiti relativi alla dimensione di impresa e allo stato di impresa in difficoltà, salvo quanto disposto dalla lettera g) del presente paragrafo

- c) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- d) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al precedente art. 5.1, contenuti nel provvedimento di concessione o nella normativa di riferimento;
- e) a seguito di variazioni di progetto in itinere o di verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, tali da determinare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- f) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- g) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali, oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo⁶ con continuità aziendale o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità. La presente disposizione sarà estesa, in quanto compatibile, alle procedure previste dalle nuove disposizioni sulla crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 alla loro entrata in vigore;
- h) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla chiusura del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- i) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.

⁶ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

5.3 Procedimento di revoca

Finpiemonte S.p.A. invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 14/2014.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte S.p.A., a mezzo raccomandata A/R o PEC.

Finpiemonte S.p.A. esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte S.p.A. accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, Finpiemonte S.p.A. procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Finpiemonte S.p.A. comunica all'impresa la revoca dell'agevolazione concessa, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto, se già erogato.

In caso di **revoca totale** dell'agevolazione, l'impresa è tenuta alla restituzione:

- dell'ammontare del contributo già percepito;
- degli interessi maturati sul contributo già erogato, calcolati utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02⁷ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione⁸, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione, l'impresa sarà tenuta alla restituzione:

⁷ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

⁸ Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

1. Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del beneficiario.
2. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.
3. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

- della quota di contributo eventualmente già percepita;
- degli interessi maturati sul contributo già erogato, calcolati utilizzando il tasso su indicato stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di revoca, utilizzando la medesima metodologia prevista per il caso di revoca totale.

In difetto di restituzione, nei termini previsti, degli importi dovuti dal beneficiario, Finpiemonte S.p.A. segnala la posizione all'Amministrazione regionale per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639, avvalendosi della società Soris s.p.a. Verrà altresì presentata denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Per le restituzioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 9, comma 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, i crediti oggetto di revoca sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

5.4 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

5.5 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla sua restituzione, con gli interessi previsti in caso di revoca, di cui all'art. 5.3.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni decorrenti dal ricevimento del pagamento finale.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

7. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE e VISIBILITÀ

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per il POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020 sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/comunicazione-por-fesr-guida-per-beneficiari>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza assicurano, conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione progetto della proposta compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto, studio di fattibilità o servizio e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di una proposta che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. si riconoscono Titolari del trattamento dei dati personali effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: "GDPR").

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

Finpiemonte S.p.A.

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento Generale sulla Protezione dei dati n. 679/2016 (GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, come novellato dal D.Lgs. 101/2018)”.

L’informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte S.p.A.

<https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi o comunque acquisiti tramite Finpiemonte S.p.A. saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è:
dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono il dirigente responsabile della Direzione “Competitività del sistema regionale” ed i dirigenti responsabili dei settori della Direzione, coinvolti (anche solo in via eventuale) nel trattamento o in specifici trattamenti secondo gli obblighi derivanti dalla normativa suindicata.

Il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del POR FESR della Regione Piemonte. Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all’attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “Audit interno” del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione (“Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”) del POR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- società incaricate della riscossione coattiva dei crediti nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- soggetti incaricati dell'attività di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del POR-FESR 2014-2020.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 115 Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/interventi-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-programma>

Inoltre, in adempimento degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

<https://www.finpiemonte.it/>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della legge regionale 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- a) per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione;
- b) per Finpiemonte S.p.A. il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" (procedimento di concessione del contributo) e dell'Area "Controlli" (procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca).

10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sulle le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a:

- Finpiemonte S.p.A. tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
- CSI Piemonte all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it oppure al numero 011.0824407 per assistenza tecnica sull'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione" e ai relativi manuali operativi approvati con Determinazione Dirigenziale n. 518 del 21/11/2018 e s.m.i, oltre che alla pertinente normativa di cui all'allegato B.

Allegato A - ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE

ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” e Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”, il quale esclude dal suo campo di applicazione determinati settori o attività.

Possono pertanto presentare domanda e ricevere l’agevolazione le imprese che hanno le caratteristiche evidenziate nel Bando, ad eccezione delle imprese che presentano progetti inerenti ad attività:

1. nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1379/2013;
2. nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
3. per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri e/o direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività di esportazione¹.

Sebbene il Bando non preveda di concedere direttamente:

- aiuti a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

oppure

- aiuti subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione;

non saranno in ogni caso ammissibili i progetti che nel concreto possano rientrare nelle indicate fattispecie.

Si ricorda che se un’impresa, operante nei settori esclusi, opera anche in uno o più dei settori, o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”, la separazione tra attività incluse ed escluse deve essere dimostrata al soggetto concedente, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

Inoltre, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1301/2013, il Bando non sostiene la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco.

¹ Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Allegato B - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.;
- Decisione di esecuzione C(2017) 6892 del 12 ottobre 2017 che modifica la precedente decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte";
- Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;
- Regolamenti europei che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:
 - n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
 - n. 1046/201, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i., che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- n. 480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- n. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.
- Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Regolamenti e normativa europea per gli aiuti di Stato

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

Normativa nazionale:

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) , della l. 15 marzo 1997, n. 59);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- Decreto Legge del 12 luglio 2018 n. 87 (Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese), convertito con modificazioni con Legge del 9 agosto 2018 n. 96;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 [Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)]

Atti normativi regionali:

- Legge regionale n. 34 del 22 novembre 2004 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificata dalla L.R. n. 6 del 6 aprile 2016 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);
- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020 e s.m.i;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione (AdC)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 15 – 8580 del 22/03/2019 che definisce i contenuti generali della misura;

- Determinazione Dirigenziale di approvazione del Bando.“V-IR - Voucher alle imprese per l’acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)”.



fondo europeo
sviluppo regionale

Allegato C

Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2014/2020

Bando “V-IR - Voucher alle imprese per l’acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)”

ATTESTAZIONE FORNITORE

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa sottoindicata,

in relazione alla domanda di voucher presentata dall’impresa o, in caso di servizio a domanda collettiva, dal soggetto giuridico _____ per la l’acquisizione del seguente servizio specialistico:

- Servizi tecnici di sperimentazione di prodotti e processi migliorativi e/o innovativi;
- Servizi di supporto alla certificazione avanzata (test e prove di laboratorio finalizzati al percorso certificativo);
- Messa a disposizione di attrezzature;
- Servizi qualificati specifici a domanda collettiva.

Sintetica descrizione del servizio richiesto dal beneficiario:

DICHIARA

Denominazione e ragione sociale del soggetto giuridico a cui appartiene l'infrastruttura di ricerca utilizzata per lo svolgimento del servizio: _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Sede legale:

Comune _____ Prov. _____

CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono/i _____ Fax _____ e-mail _____

Denominazione e sede dell'infrastruttura in cui verrà svolto il servizio:

Denominazione _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono/i _____ Fax _____ e-mail _____

indirizzo web dell'IR _____

Presenza nell'IR scelta del personale dotato delle necessarie competenze (specificare ruolo e qualifica) e degli strumenti richiesti per lo svolgimento del servizio:

Ricavi derivanti da servizi analoghi nell'ultimo triennio: _____

Clients principali nell'ultimo triennio e descrizione delle attività svolte (nel caso in cui il soggetto fornisca diverse tipologie di servizi, si deve qui fare riferimento solo ad attività assimilabili a quelle oggetto del presente Bando e per cui il soggetto si propone come fornitore)

DICHIARA IN SPECIFICO

- L'infrastruttura di ricerca è in possesso dei requisiti previsti dal punto 2.5 del presente Bando;
- L'infrastruttura di ricerca è stata valutata positivamente nella procedura del Bando INFRA-P;
- L'infrastruttura di ricerca NON è stata valutata positivamente al Bando INFRA-P (in tal caso compilare la parte B);
- L'infrastruttura di ricerca NON ha partecipato al Bando INFRA-P (in tal caso compilare la parte B).

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nell'art. 8 del "Bando V-IR - Voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR)".

Data Firma leggibile del legale rappresentante*

___/___/_____

*La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).

PARTE B

(da compilare dall'Infrastruttura di Ricerca che NON abbia partecipato al Bando INFRA-P SOSTEGNO A PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'AMPLIAMENTO DI IR PUBBLICHE di cui alla D.D. 22 agosto 2017, n. 402 o, con riferimento al medesimo bando, NON sia stata valutata positivamente).

1. Ambito tecnologico e coerenza con S3 regionale

Fornire un inquadramento del settore/ambito tecnologico in riferimento ai settori e alle aree di applicazione individuati dalla S3 regionale¹.

Max 1500 caratteri (spazi inclusi) + 1 figura o grafico (eventuale)

2. Qualità scientifica dell'Infrastruttura di ricerca

Descrizione della capacità di condurre ricerca di frontiera al proprio interno e/o in collegamento con altre infrastrutture nazionali ed internazionali di pari livello e qualità (in riferimento anche alle principali pubblicazioni scientifiche).

Max 1500 caratteri (spazi inclusi) + 1 figura o grafico (eventuale)

3. Qualità tecnologica dell'Infrastruttura di ricerca

Illustrare lo stato dell'arte delle tecnologie (attrezzature e impianti) esistenti nell'IR.

Max 1500 caratteri (spazi inclusi) + 1 figura o grafico (eventuale)

4. Idoneità tecnica dell'Infrastruttura di ricerca

Fornire ed illustrare gli elementi atti a dimostrare l'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative per l'erogazione del servizio.

Max 1500 caratteri (spazi inclusi) + 1 figura o grafico (eventuale)

5. Modalità per garantire l'accesso a terzi

Descrivere le modalità atte a garantire l'accesso all'infrastruttura in modo trasparente e non discriminatorio ai sensi dell'art. 26, comma 4, del Regolamento (UE) n. 651/2014 desumibili da statuto, atto costitutivo o altra documentazione riferita alla specifica IR; dare evidenza della disponibilità pubblica dei riferimenti di contatto e delle modalità di accesso all'IR, nonché dei servizi dell'IR o dei parametri di riferimento (tariffario).

Max 3000 caratteri (spazi inclusi) + 1 figure o grafici (eventuali)

¹ Per un maggiore dettaglio in merito agli ambiti individuati dalla S3 regionale si rimanda al "Documento integrale open S3" scaricabile al seguente link: <http://opens3.regione.piemonte.it/cms/s3.html>.

6. Qualità manageriale e dei servizi

Descrizione del modello organizzativo dell'IR e dei servizi erogati.

Max 3000 caratteri (spazi inclusi) e compilare la tabella sottostante

N. Addetti dell'IR	N totale _____
- qualifica 1	N
- qualifica 2	N
- qualifica n	N

7. Qualità della collaborazione con le imprese

Descrizione delle collaborazioni con le imprese con riferimento ai seguenti indicatori quantitativi (in riferimento agli ultimi 5 anni).

Max 3000 caratteri (spazi inclusi) e compilare la tabella sottostante

	Numero imprese	di cui PMI	€ Totali
N. contratti			
N. progetti			
N. brevetti/licenze			

8. Forme di cooperazione/coordinamento

Descrizione di forme di cooperazione/coordinamento con altre infrastrutture di ricerca, anche attraverso iniziative congiunte o di messa in rete.

Max 1500 caratteri (spazi inclusi)

9. Capacità di inserirsi in reti nazionali ed europee

Illustrare l'eventuale stabile e formale partecipazione dell'IR a reti nazionali ed europee.

Max 1500 caratteri (spazi inclusi)

Data Firma leggibile del legale rappresentante*

___/___/_____

* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)